

Allegato A) alla deliberazione della Giunta camerale n. del

**BANDO CONTRIBUTI PER LO SVILUPPO DELL'OFFERTA TURISTICA - ANNO 2017.
Codice Prog. TUR17**

Disposizioni generali

Art. 1 Finalità

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia, nell'ambito delle proprie iniziative istituzionali, intende sostenere ed incentivare la competitività delle micro, piccole e medie imprese (PMI) della provincia di Reggio Emilia del settore "turismo" attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di iniziative atte a migliorare l'offerta turistica del territorio come previsto con deliberazione del Consiglio camerale n. 8 del 10/04/2017.

Il presente bando è emanato ai sensi del regolamento "Criteri e modalità per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici in conformità alla Legge n. 241 del 07.08.1990", approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 19 del 28.12.2006 e modificato con deliberazione n. 21 del 09/12/2013.

Art. 2 Risorse finanziarie e normativa comunitaria in materia di aiuti di stato

La dotazione finanziaria prevista per tale intervento è pari a € 500.000,00 per favorire gli investimenti di cui al presente bando ripartita come segue:

Misura 1: €100.000,00 per la concessione di contributi a favore di reti d'impresa operanti nel settore del turismo;

Misura 2: €400.000,00 per la concessione di contributi a favore di imprese "turistiche".

La Camera di commercio si riserva la facoltà di riaprire i termini di scadenza del bando prolungandone gli effetti in caso di non esaurimento delle risorse disponibili e di rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti.

Il Dirigente competente, al fine di garantire l'allocazione ottimale delle risorse in funzione delle effettive richieste, avrà la facoltà di effettuare compensazioni e spostamenti delle risorse tra le misure in base al loro effettivo utilizzo.

L'iniziativa viene attuata in applicazione delle disposizioni previste dal regime comunitario "de minimis" così come definito dalla Comunità Europea ai sensi del Reg. CE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato agli aiuti d'importanza minore, per tutti i settori nei quali il regime è applicabile (pubblicato su G.U.U.E. 24 dicembre 2006, n. L.379).

Il Regolamento CE comporta che l'importo complessivo degli aiuti in de minimis concessi ad una medesima impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica" non debba superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari¹. Tale limite massimo è ridotto a 100.000,00 euro per le imprese appartenenti al settore dei trasporti su strada.

Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti sopra riportati, il contributo non potrà essere concesso neppure in quota parziale.

L'aiuto concesso non è cumulabile con altri contributi pubblici di qualsiasi natura né con altri eventuali incentivi ricevuti per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.

A pena di esclusione, ciascuna impresa potrà presentare una sola domanda per una sola misura, con riferimento al presente bando.

Saranno automaticamente escluse le domande formulate da aggregazioni comprendenti imprese che abbiano fatto più di una domanda in relazione al presente bando.

MISURA 1: CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI RETI D'IMPRESA OPERANTI NEL SETTORE DEL TURISMO

Art. 3 – Tipologia interventi

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere riconducibili a:

- a) iniziative volte alla destagionalizzazione, innovazione del prodotto turistico, integrazione fra imprese, operatori e professioni di servizio al turismo;
- b) iniziative che migliorino la conoscenza del territorio a fini turistici con particolare riferimento a sistemi di promo-commercializzazione on line;
- c) implementazione di iniziative di promo-commercializzazione che utilizzino le nuove tecnologie e, in particolare, i nuovi strumenti di social marketing;
- d) sviluppo di iniziative e strumenti di promo-commercializzazione condivise fra le imprese della rete finalizzate alla creazione di pacchetti turistici innovativi.

Art. 4 – Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dell'intervento le imprese aderenti all'aggregazione che, al momento della presentazione della domanda a valere sul presente bando, risultino:

- a) raggruppamenti di micro, piccole e medie imprese (PMI), anche in forma cooperativa, con sede legale e/o unità operativa nella provincia di Reggio Emilia con forma giuridica di "contratto di rete" di cui all'art.3, commi 4ter e seguenti del DL 5/2009 e successive integrazioni e modificazioni;
- b) raggruppamento di PMI che possono assumere la forma giuridica di A.T.I, Consorzi e Società consortili costituiti anche in forma di cooperativa;
- c) per le aggregazioni non ancora costituite il legale rappresentante dovrà sottoscrivere, nell'ambito dell'istanza, l'impegno a costituire formalmente l'aggregazione, nella fattispecie prevista dalle precedenti lettere a) e b), entro 90 giorni dalla ricezione della comunicazione di concessione del contributo.

¹ l'esercizio finanziario interessato ed i 2 esercizi finanziari precedenti.

Le aggregazioni devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere costituite con atto antecedente alla data di presentazione della domanda ad esclusione di quanto previsto per la lettera c);
- partecipazione all'aggregazione di un numero minimo di 5 (cinque) PMI;
- almeno il 60% delle imprese partecipanti alla rete devono essere imprese "turistiche" ovvero svolgere un'attività classificata con i codici ATECO 2007 (si fa riferimento al codice ATECO - attività principale o secondaria indicata in visura camerale alla data di presentazione della domanda) di cui alla divisione:
 - ✓ 55 ALLOGGIO e tutti i sottodigit;
 - ✓ 56 ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE e tutti i sottodigit ad esclusione del 56.2 e dei suoi sottodigit (catering e mense);
 - ✓ 79 ATTIVITA' DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITA' CONNESSE e tutti i sottodigit.
 - ✓ 93.21.00 PARCHI DI DIVERTIMENTO E PARCHI TEMATICI

All'interno di ciascuna aggregazione, l'impresa che presenta la domanda è contestualmente il capofila e referente amministrativo per l'erogazione del contributo. E' cura dell'impresa capofila la ripartizione del contributo alle imprese componenti l'aggregazione.

Spetta al capofila mantenere i rapporti con la Camera di Commercio tramite il suo legale rappresentante.

Il soggetto beneficiario si impegna a non alienare i beni oggetto dell'investimento per un periodo di almeno 3 anni a partire dalla data di fatturazione degli stessi.

La violazione di tale impegno comporterà la revoca totale dell'agevolazione con l'obbligo di restituzione delle risorse ricevute dalla Camera di Commercio maggiorate degli interessi legali.

Possono accedere ai contributi solo le imprese iscritte al Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro istituito con la Legge 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (<http://scuolalavoro.registroimprese.it>). Le imprese facenti parti l'aggregazione, se non ancora iscritte al momento della presentazione della domanda, si impegnano ad effettuare l'iscrizione al Registro successivamente e comunque entro la data di presentazione della rendicontazione (per maggiori informazioni in merito all'iscrizione mail studi.statistica@re.camcom.it - tel. 0522-796520/516).

Art. 5 – Casi di esclusione

A pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda e della rendicontazione, tutte le imprese dell'aggregazione, devono:

1. rientrare nella definizione di microimpresa, piccola o media impresa di cui alla definizione di PMI secondo i parametri riportati nell'allegato 1 del Regolamento (UE) 651/2014 del 17 giugno 2014, che riprende la Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE pubblicata su G.U.U.E. 20 maggio 2003, n. L.124, così come recepita dalla normativa nazionale;
2. essere iscritte ed attive al Registro Imprese;
3. avere sede legale e/o unità produttiva in provincia di Reggio Emilia;



4. risultare autonome fra loro ai sensi della disciplina comunitaria e nel rispetto della definizione di PMI. Non sono pertanto ammissibili nella stessa aggregazione le imprese che risultino tra di loro associate o controllate ai sensi dell'art. 2359 CC;
5. non essere sottoposta a procedure concorsuali o liquidazione e non trovarsi in stato di difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg UE 651/2014;
6. essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
7. di essere in regola con la normativa antiriciclaggio di cui al D.lgs. 231/2007 e successive modifiche;
8. non avere esposizioni debitorie a qualunque titolo in sospeso con la Camera di commercio di Reggio Emilia;
9. non fornire beni e servizi a favore dell'Ente camerale, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 del D.L. 95/2012 o rientrare in una delle cause di esclusione di cui all'art.4, comma 6 D.L. 95/2012, ultimo capoverso; *(si veda nota in calce al bando).

Ai fini del presente bando si considera **“regolare” con il pagamento del diritto annuale** la posizione del soggetto che:

- a) ha versato l'ultimo diritto annuale dovuto entro i termini di legge;
- b) non ha posizioni di insolvenza relative ad anni precedenti (eventuali ruoli devono pertanto risultare pagati e l'eventuale ritardato pagamento non è da considerarsi motivo di irregolarità).

Si considera **“sanabile”** la posizione del soggetto che:

- a) ha regolarmente effettuato il versamento relativo alla sede, ma non ha provveduto al pagamento della quota dovuta per le unità locali;
- b) ha effettuato il pagamento del diritto annuale per un importo inferiore rispetto al dovuto.

Nei casi in cui si riscontri una “irregolarità sanabile” come sopra indicato, i soggetti beneficiari saranno invitati a regolarizzarsi ed a trasmettere apposita documentazione comprovante l'avvenuto pagamento del diritto annuale mancante entro il termine perentorio di 15 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione, pena la decadenza del contributo.

Art. 6 - Spese ammissibili

Tutte le spese ammissibili devono riguardare interventi realizzati nella sede e/o unità operativa ubicate nella provincia di Reggio Emilia e dovranno essere:

- pertinenti e imputabili alla realizzazione del progetto d'investimento;
- trasparenti (dettaglio dei costi e disponibilità di idonei giustificativi a supporto della rendicontazione);.

Sono finanziabili (al netto di IVA e di altre imposte, tasse e diritti) le seguenti spese, sostenute dalla rete (**data fattura e data pagamento**) **a partire dal 01/08/2017 e fino al 29/06/2018** riconducibili agli interventi di cui all'art. 3 del bando e precisamente:

- a) costi per tecnologie e strumentazioni hardware e software funzionali al progetto;
- b) acquisto di beni e servizi materiali/immateriali per l'innovazione e il miglioramento della capacità attrattiva;
- c) costi per la promozione integrata sul territorio nazionale e per la promozione unitaria sui mercati internazionali, in particolare attraverso le attività di promozione dell'ENIT;



- d) arredi funzionali all'attività dell'impresa (esclusi i beni facilmente deperibili quali biancheria da tavola, biancheria da bagno, biancheria da letto, stoviglie, ecc.) nella misura massima del 30% del totale delle spese ammissibili;
- e) costi per la comunicazione e la pubblicità riferiti alle attività del progetto;
- f) costi di consulenza e assistenza tecnico-specialistica prestate da soggetti esterni all'aggregazione per la redazione del programma di rete e sviluppo del progetto nella misura massima del 20% della somma delle precedenti voci di spesa contributo (a-b-c) forniti da imprese iscritte al Registro delle imprese, da liberi professionisti e da lavoratori autonomi in possesso di adeguata qualificazione ed esperienza professionale nello specifico campo di intervento, documentata da curriculum o scheda di presentazione o altra equipollente; i servizi di consulenza possono essere resi anche da università ed enti pubblici di ricerca;
- g) costi per la formazione dei titolari d'azienda e del personale dipendente impiegato nelle attività di progetto, nella misura massima del 30% della somma delle precedenti voci di spesa contributo (a-b-c) fornita da Agenzie formative accreditate dalle Regioni o Università e Scuole di Alta Formazione italiane in possesso del riconoscimento del MIUR.

Non sono ammissibili in ogni caso:

- spese non riconducibili all'elenco precedente;
- spese generali e di amministrazione o comunque qualsiasi spesa relativa al funzionamento ordinario;
- spese regolate per contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- spese relative all'acquisizione e/o acquisto di beni in comodato, usati e/o tramite leasing finanziario;
- per adeguamento ad obblighi di legge;
- costi di manutenzione;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- spese relative a beni/servizi oggetto di "fatture d'acconto" con data antecedente al 01/08/2017;
- spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e dal coniuge o parenti entro il 3° grado dei soggetti richiamati, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
- spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori, o procuratori con poteri di rappresentanza;
- spese oggetto di fatturazione incrociata tra le imprese componenti il raggruppamento, o da parte di soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza delle imprese facenti parte dello stesso.

Art. 7 – Ammontare del contributo

Il contributo riconoscibile è pari al **40% dell'importo complessivo delle spese ammesse** ed effettivamente sostenute dalle imprese del raggruppamento per la realizzazione del **progetto fino al valore massimo assoluto di contributo a favore dell'intero raggruppamento – non di ogni singola impresa aderente – pari a 40.000,00 euro.**

Il valore minimo delle spese ammissibili a contributo è pari a €10.000,00 al netto dell'IVA e di eventuali altre imposte e tasse.

Art. 8 Presentazione delle domande

Modalità di compilazione e trasmissione

A pena di esclusione le domande dovranno essere trasmesse **esclusivamente in modalità telematica², con firma digitale**, attraverso lo sportello on line “Contributi alle imprese”, all’interno del sistema Webtelemaco di Infocamere - Servizi e-gov (completamente gratuito) .

La domanda di contributo dovrà riportare tra l’altro:

- l’indicazione dell’impresa capofila e del ruolo svolto da ciascuna impresa aderente al raggruppamento per la realizzazione del progetto;
- l’indicazione della percentuale/quota di partecipazione di ogni singola impresa previste per la realizzazione del progetto;
- la dichiarazione che l’impresa capofila sarà considerata unico referente per la tenuta dei rapporti con la Camera di commercio di Reggio Emilia e quale soggetto a cui sarà liquidato il contributo;
- la dichiarazione di impegno, da parte dell’impresa capofila, a versare alle imprese non capofila quota parte del contributo ricevuto, in ragione delle spese di ciascuna impresa non capofila sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
- la dichiarazione da parte di tutte le imprese partecipanti al raggruppamento, di esonero della Camera di commercio da ogni responsabilità nel caso di controversie che dovessero insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo;
- la dichiarazione di essere consapevoli che, nel caso di mancato rispetto di taluno dei requisiti, limiti, obblighi o condizioni previsti dal bando, la Camera di commercio procederà alla revoca d’ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali maturati.

A pena di esclusione, alla pratica telematica relativa alla domanda di contributo, dovrà essere allegata la seguente documentazione firmata digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa capofila o dal soggetto delegato:

- Modello base generato dal sistema (formato xml);
- Modulo di domanda disponibile sul sito internet www.re.camcom.gov.it – sezione “Incentivi camerali alle imprese”, compilato in ogni sua parte (da salvare o scansionare);
- Allegato A) al modulo di domanda compilato e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o dal soggetto delegato di ogni impresa partecipante all’aggregazione;
- I preventivi di spesa o le fatture già emesse con valuta in euro e redatti in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati alle imprese della rete, dai quali si evincano con chiarezza le singole voci di costo che concorrono a formare l’investimento (non saranno ammessi autopreventivi);
- Copia del contratto di rete redatto e costituito ai sensi della normativa vigente in caso di aggregazione già costituita;
- Copia dell’atto costitutivo dell’ATI in caso di raggruppamenti temporanei di impresa;

² Per problemi legati alla trasmissione dell’istanza o alla registrazione consultare la “Guida alla compilazione della pratica telematica per contributi” pubblicata sul sito camerale nella sezione “Incentivi camerali alle imprese” (link <http://www.re.camcom.gov.it/Sezione.jsp?titolo=Incentivi+camerali+alle+Imprese&idSezione=5000>)

E’ sempre disponibile un corso in modalità e-learning, gratuito per gli utenti registrati al link <http://elearning.infocamere.it/login/index.php>;

Il link per contattare il Contact Center di InfoCamere è <https://www.registroimprese.it/contact-center> - telefono 049 20 15 215.



- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto in caso di Consorzio già costituito;
- Solo per le aggregazioni NON ancora costituite – Allegato B) al modulo di domanda inerente la dichiarazione di impegno alla costituzione formale dell'aggregazione sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese aderenti al raggruppamento da costituire nel termine di 90 giorni dalla ricezione della comunicazione di concessione del contributo in caso di aggregazioni non ancora costituite. Entro tale data di scadenza il capofila dovrà presentare copia dell'atto costitutivo dell'aggregazione tramite PEC all'indirizzo cciaa@re.legalmail.camcom.it

Tutte le comunicazioni, successive all'invio della domanda, da parte della Camera di Commercio saranno inviate a mezzo PEC all'indirizzo Pec dell'impresa capofila iscritto al Registro delle Imprese.

Nel caso di delega alla firma, alla pratica telematica dovrà essere allegata, altresì, la seguente ulteriore documentazione (da salvare e scansionare):

- ✓ modulo di procura redatto secondo il modello pubblicato sul sito (www.re.camcom.gov.it – sezione “Incentivi camerali alle imprese”) sottoscritto con firma autografa del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale del delegato;
- ✓ copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.

Sul sito internet camerale www.re.camcom.gov.it – sezione “Incentivi camerali alle imprese”, sono reperibili le istruzioni operative per la trasmissione telematica delle domande.

Termini di presentazione delle domande

Le domande dovranno essere inviate dall' **11/09/2017 al 02/10/2017³**.

Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini.

E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda.

La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda anche per disguidi tecnici.

Art. 9 – Istruttoria e ammissione a contributo

L'ammissione al contributo avverrà sino ad esaurimento dei fondi disponibili e nel soddisfacimento delle condizioni indicate nel presente regolamento.

Sulle domande presentate sarà effettuata un'istruttoria amministrativa-formale e un'istruttoria tecnica.

L'istruttoria di ammissibilità amministrativa-formale delle domande sarà effettuata dalla Camera di commercio e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti:

- rispetto dei termini e delle modalità di inoltro della domanda;
- regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando.

³Il servizio di acquisizione delle pratiche da parte degli Sportelli Telematici è attivo nei giorni e negli orari indicati sul sito di Webtelemaco (link <http://webtelemaco.infocamere.it/newt/public.htm>).

N.B. per completare la registrazione la società Infocamere S.C.P.A. può impiegare fino a 48 ore lavorative. Si consiglia di tenere conto di questo tempo operativo.

Verificata l'ammissibilità formale dell'istanze, l'istruttoria tecnica con la valutazione di merito delle proposte sarà effettuata da una Commissione nominata dal Segretario Generale della Camera di commercio di Reggio Emilia composta da:

- un Dirigente o funzionario della Camera di commercio di cat. D con funzioni di Presidente;
- due esperti nelle materie oggetto del bando;
- un funzionario camerale con funzioni di Segretario.

La Commissione in sede di valutazione dei progetti di investimento terrà conto dei seguenti criteri:

Criteri	Punteggio minimo	Punteggio massimo
Numero dei soggetti che partecipano alla rete (2 punti per ogni soggetto partecipante oltre al n. minimo previsto dal bando)	0	10
Progetti miranti alla destagionalizzazione dei flussi turistici	0	10
Integrazione fra settori nella valorizzazione del valore aggiunto turistico delle attività tipiche e di attrazione	0	10
Logica di integrazione tra filiere	0	10
Attivazione di nuovi segmenti di domanda tramite l'offerta di nuovi servizi	0	10
Incremento dell'accessibilità ai servizi e prodotti	0	10
Utilizzo di modelli innovativi di comunicazione, promozione	0	10
Sostenibilità ambientale	0	10
Congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto	0	10
Totale	0	90

Il punteggio per ognuno dei criteri sarà determinato dalla valutazione attribuita a parametri ed indicatori richiesti all'impresa in sede di presentazione della domanda. **Saranno ritenuti ammissibili a contributo solamente i progetti che avranno totalizzato un punteggio pari ad almeno 40 (soglia minima di ammissione a contributo).**

E' facoltà della Camera richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta comporterà l'automatica inammissibilità della domanda di contributo.

La Camera di Commercio sulla base della documentazione prodotta e delle integrazioni richieste, predispone l'elenco delle imprese ammesse a contributo.

L'ordine di precedenza nella graduatoria è determinato:

- **dalla valutazione della Commissione;**
- **a parità di punteggio finale attribuito dalla Commissione in ordine decrescente dell'ammontare dell'investimento ammesso a contribuzione;**
- **in caso di ulteriore parità, in ordine cronologico sulla base della data di spedizione della domanda.**

Art. 10 – Concessione del contributo

Il Dirigente competente, tenuto conto dei risultati istruttori forma con proprio provvedimento l'elenco delle imprese ammesse a contributo con i relativi importi.

Nel caso di rinuncia da parte di altri beneficiari o riduzione di importo in sede di esame delle rendicontazioni finali, la Camera di commercio, tenuto conto dell'entità delle risorse resesi disponibili e del numero di domande inizialmente escluse per esaurimento fondi, si riserva la possibilità di procedere al finanziamento delle istanze non agevolate secondo l'ordine in graduatoria a condizione che abbiano realizzato il progetto previsto nei tempi e nei modi stabiliti dal presente provvedimento, provvedendo, con determinazione dirigenziale, a concedere 60 giorni dalla comunicazione di concessione come termine massimo per l'ammissibilità delle spese (data fattura e data pagamento) e 90 giorni come termine ultimo per la presentazione delle rendicontazioni finali .

Sarà cura della Camera di commercio dare comunicazione ai soggetti beneficiari dell'ammissione a contributo.

Art. 11 – Rendicontazione e liquidazione dei contributi

La liquidazione del contributo concesso avverrà in un'unica soluzione, a saldo, una volta ultimate le attività e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

Le rendicontazioni dovranno essere presentate, mediante pratica telematica tramite Webtelemaco, non oltre il **28/09/2018, pena la decadenza del contributo.**

Sul sito internet camerale sono disponibili le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione.

In sede di erogazione si provvederà alla riquantificazione dei contributi spettanti ai singoli beneficiari sulla base delle spese effettivamente rendicontate.

In particolare: qualora le spese rendicontate fossero inferiori rispetto a quelle ammesse a preventivo, il contributo sarà proporzionalmente ridotto; nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, il contributo riconoscibile corrisponderà comunque a quello ammesso a preventivo.

Alla pratica telematica di rendicontazione dovrà essere allegata, **a pena di decadenza dai benefici**, la seguente documentazione firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa capofila o dal soggetto delegato:

- a. Modello base generato dal sistema (formato xlm);
- b. Modulo di rendicontazione disponibile sul sito internet www.re.camcom.gov.it – sezione “Incentivi camerale alle imprese”, compilato in ogni sua parte (da salvare o scansare);
- c. Allegato C) al modulo di rendicontazione compilato e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o dal soggetto delegato di ogni impresa partecipante all'aggregazione;
- d. fotocopie delle fatture e degli altri documenti di spesa rispondenti fedelmente, in termini di tipologia d'investimento, ai preventivi prodotti in sede di presentazione della domanda di contributo. Tutti i titoli di spesa originali dovranno obbligatoriamente riportare la dicitura “Progetto realizzato con il contributo della Camera di Commercio di Reggio Emilia”;
- e. copie dei pagamenti effettuati mediante transazioni verificabili. Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario in forma di R.I.B.A o bonifico, assegno, carta di credito (nel caso di pagamenti diretti con assegni sarà accettata come quietanza la fotocopia dell'assegno o della relativa matrice, unitamente



- all'estratto conto comprovante l'avvenuto pagamento. Nel caso di utilizzo di carta di credito, alla fattura dovrà essere allegata copia leggibile dello scontrino POS, unitamente all'estratto conto comprovante l'avvenuto pagamento);
- f. una dettagliata relazione scritta del programma dell'investimento realizzato;
 - g. *per contributi erogabili di importo uguale o superiore a 15.000 euro*: dichiarazione ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 231/2007 e successive modifiche in tema prevenzione del riciclaggio dei proventi di attività criminose e del finanziamento del terrorismo come da facsimile disponibile sul sito internet www.re.camcom.gov.it – sezione “Incentivi camerali alle imprese” nella pagina dedicata al bando;

Nel caso di delega alla firma dovrà essere allegata, **sotto pena di esclusione**, altresì, la seguente ulteriore documentazione (da salvare o scansionare) qualora non si tratti dello stesso soggetto delegato che aveva sottoscritto anche la domanda di contributo:

- ✓ modulo di procura sottoscritto con firma autografa del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale, valida, dell'intermediario;
- ✓ copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.

Sarà facoltà dell'Ente camerale richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza del contributo.

Art. 12 - Revoca del contributo

L'eventuale contributo assegnato sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:

- mancata o difforme realizzazione degli investimenti;
- mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto al precedente art. 11;
- mancata iscrizione al Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro istituito con la Legge 107/2015 entro la data di presentazione della rendicontazione;
- **l'importo complessivo della spesa rendicontata risulti inferiore al 70% di quella preventivata e ammessa a contributo;**
- l'importo complessivo della spesa rendicontata risulta inferiore al costo minimo di €10.000,00;
- sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente articolo 5;
- violazione dell'impegno a non alienare i beni oggetto dell'investimento per un periodo di almeno 3 anni a partire dalla data di fatturazione degli stessi;
- il soggetto beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- qualora risulti l'impossibilità di effettuare i controlli di cui al successivo articolo 13 per cause imputabili all'impresa;
- rinuncia da parte del beneficiario.

In caso di revoca del contributo le eventuali somme, erogate dalla Camera, dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali.

Art. 13 - Controlli

La Camera di commercio di Reggio Emilia si riserva, inoltre, la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da esse definite ed anche tramite incaricati esterni, tutti i controlli e



i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo e il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente bando.

In caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi si procederà alla revoca d'ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

MISURA 2: CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI IMPRESE "TURISTICHE"

Art. 14 – Tipologia interventi

Gli investimenti ammessi a contributo dovranno essere riconducibili a:

- a) attrezzature e strumenti tecnologici per il miglioramento delle modalità di gestione delle strutture e dei servizi offerti;
- b) hardware e software;
- c) arredi funzionali all'attività dell'impresa (esclusi i beni facilmente deperibili quali biancheria da tavola, biancheria da bagno, biancheria da letto, stoviglie, ecc.);
- d) impianti e tecnologia per l'installazione di reti Wi-Fi gratuite a disposizione degli ospiti e clienti;
- e) inserimento di sistemi informatici e di telecomunicazioni innovativi e per la realizzazione dei siti internet ed e-commerce, web marketing, nonché l'acquisto e l'installazione di sistemi di sicurezza informatica;
- f) sistemi di informazione integrati quali le soluzioni ERP/MPR, sistemi di gestione documentali, di customer relationship management (CRM), customer caring;
- g) installazione di sistemi antifurto, antirapina (compresi centraline, sensori volumetrici, dispositivi di protezione perimetrale e telecamere di videosorveglianza) per la sicurezza dei locali in cui sono esercitate le attività d'impresa;
- h) nel limite massimo del 30% della spesa ammessa di cui alle precedenti lettere e) e f) l'acquisizione di servizi di consulenza concernenti l'analisi, la progettazione e lo sviluppo dei sistemi di cui alle lettere e) e f) forniti da imprese iscritte al Registro delle imprese, da liberi professionisti e da lavoratori autonomi in possesso di adeguata qualificazione ed esperienza professionale nello specifico campo di intervento, documentata da curriculum o scheda di presentazione o altra equipollente; i servizi di consulenza possono essere resi anche da università ed enti pubblici di ricerca;
- i) nel limite massimo del 30% della spesa ammessa di cui alle precedenti lettere e) e f) costi per la formazione dei titolari d'azienda e del personale dipendente concernente gli investimenti di cui alle lettere e) e f), fornita da Agenzie formative accreditate dalle Regioni o Università e Scuole di Alta Formazione italiane in possesso del riconoscimento del MIUR .

Sono, in ogni caso, esclusi:

- gli investimenti effettuati in leasing e in altre forme assimilabili al contratto di locazione;
- gli investimenti in beni usati.

Art. 15 – Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente bando le micro, piccole e medie imprese (PMI), anche in forma cooperativa, con sede legale e/o unità operativa nella provincia di Reggio Emilia che rientrano nella



definizione di PMI secondo i parametri riportati nell'allegato 1 del Regolamento (UE) 651/2014 del 17 giugno 2014, che riprende la Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE pubblicata su G.U.U.E. 20 maggio 2003, n. L.124 e che svolgono un'attività classificata con i codici ATECO 2007 (si fa riferimento al codice ATECO - attività principale o secondaria indicata in visura camerale alla data di presentazione della domanda) di cui alla divisione:

- ✓ 55 ALLOGGIO e tutti i sottodigit ;
- ✓ 56 ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE e tutti i sottodigit ad esclusione del 56.2 e dei suoi sottodigit (catering e mense);
- ✓ 79 ATTIVITA' DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITA' CONNESSE e tutti i sottodigit.
- ✓ 93.21.00 PARCHI DI DIVERTIMENTO E PARCHI TEMATICI

L'impresa beneficiaria si impegna a non alienare i beni oggetto dell'investimento per un periodo di almeno 3 anni a partire dalla data di fatturazione degli stessi.

La violazione di tale impegno comporterà la revoca totale dell'agevolazione con l'obbligo di restituzione delle risorse ricevute dalla Camera di commercio maggiorate degli interessi legali.

Possono accedere ai contributi solo le imprese iscritte al Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro istituito con la Legge 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (<http://scuolalavoro.registroimprese.it>). L'impresa, se non ancora iscritta al momento della presentazione della domanda, si impegna ad effettuare l'iscrizione al Registro successivamente e comunque entro la data di presentazione della rendicontazione (per maggiori informazioni in merito all'iscrizione mail studi.statistica@re.camcom.it - tel. 0522-796520/516).

Art. 16 – Casi di esclusione

A pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda e della rendicontazione, i soggetti di cui all'articolo 15, dovranno:

- 1) essere iscritti ed attivi al Registro Imprese e appartenere al settore "turismo" di cui ai Codici Ateco indicati al precedente art.15;
- 2) avere sede legale e/o unità produttiva in provincia di Reggio Emilia;
- 3) non essere sottoposti a procedure concorsuali o liquidazione e non trovarsi in stato di difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Reg UE 651/2014;
- 4) essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
- 5) non avere esposizioni debitorie a qualunque titolo in sospeso con la Camera di commercio di Reggio Emilia;
- 6) rientrare nella definizione di microimpresa, piccola o media impresa di cui alla definizione di PMI secondo i parametri riportati nell'allegato 1 del Regolamento (UE) 651/2014 del 17 giugno 2014, che riprende la Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE pubblicata su G.U.U.E. 20 maggio 2003, n. L.124, così come recepita dalla normativa nazionale;
- 7) non fornire beni e servizi a favore dell'Ente camerale, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 del D.L. 95/2012 o rientrare in una delle cause di esclusione di cui all'art.4, comma 6 D.L. 95/2012, ultimo capoverso; **(si veda nota in calce al bando);*

Ai fini del presente bando si considera **“regolare”** con il **pagamento del diritto annuale** la posizione del soggetto che:

- a) ha versato l’ultimo diritto annuale dovuto entro i termini di legge;
- b) non ha posizioni di insolvenza relative ad anni precedenti (eventuali ruoli devono pertanto risultare pagati e l’eventuale ritardato pagamento non è da considerarsi motivo di irregolarità).

Si considera **“sanabile”** la posizione del soggetto che:

- a) ha regolarmente effettuato il versamento relativo alla sede, ma non ha provveduto al pagamento della quota dovuta per le unità locali;
- b) ha effettuato il pagamento del diritto annuale per un importo inferiore rispetto al dovuto.

Nei casi in cui si riscontri una “irregolarità sanabile” come sopra indicato, i soggetti beneficiari saranno invitati a regolarizzarsi ed a trasmettere apposita documentazione comprovante l’avvenuto pagamento del diritto annuale mancante entro il termine massimo di 15 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione, pena la decadenza del contributo.

Art. 17 - Spese ammissibili

Tutte le spese ammissibili devono riguardare interventi realizzati nella sede e/o unità operativa ubicata nella provincia di Reggio Emilia e dovranno essere:

- pertinenti e imputabili alla realizzazione del progetto d’investimento;
- trasparenti (dettaglio dei costi e disponibilità di idonei giustificativi a supporto della rendicontazione);.

Le spese relative ai beni immateriali sono ammissibili a condizione che :

- i beni finanziati siano ammortizzabili;
- i beni finanziati figurino all’attivo di bilancio dell’impresa beneficiaria per almeno 3 anni.

Sono finanziabili (al netto di IVA e di altre imposte, tasse e diritti) le seguenti spese, sostenute a partire **dal 01/08/2017 e fino al 30/03/2018 (data fattura e data pagamento)** riconducibili agli interventi previsti dall’art. 14 bando, e precisamente:

- a) costo di acquisto;
- b) costi di installazione e personalizzazione dei beni oggetto di investimento.

Non sono ammissibili in ogni caso (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- spese non riconducibili all’elenco tipologia degli interventi;
- beni immobili e opere edili;
- spese per la formazione del personale ad esclusione degli interventi previsti dalla lettera i);
- spese di consulenza ad esclusione degli interventi previsti dalla lettera h);
- spese di rappresentanza;
- spese di noleggio;
- acquisto di autoveicoli;
- attrezzatura di consumo;
- canoni di manutenzione, assistenza ed abbonamenti vari;
- garanzie e relative estensioni;
- spese di trasporto del bene;
- spese generali e di amministrazione o comunque qualsiasi spesa relativa al funzionamento ordinario;



- spese regolate per contanti o attraverso cessioni di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- spese relative all'acquisizione e/o acquisto di beni in comodato, usati e/o tramite leasing finanziario;
- investimenti oggetto di autofatturazione;
- spese relative a beni/servizi oggetto di "fatture d'acconto" con data antecedente al 01/08/2017;
- spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati, ad esclusione delle prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali;
- spese effettuate e/o fatturate alle imprese beneficiarie da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- imposte e tasse.

Art. 18 – Ammontare del contributo

Il contributo riconoscibile è pari al **40%** dell'importo complessivo delle spese ammesse ed effettivamente sostenute per la realizzazione del **progetto fino al valore massimo di contributo pari a 8.000,00 euro**.

Il valore minimo delle spese ammissibili a contributo è pari a €2.000,00 al netto dell'IVA e di eventuali altre imposte e tasse.

I contributi camerali non sono cumulabili per le stesse spese finanziabili sostenute dall'impresa con altri contributi pubblici di qualsiasi natura né con altri eventuali incentivi ricevuti sullo stesso titolo di spesa con esclusione delle eventuali agevolazioni fiscali previste da norme nazionali sugli investimenti.

Art. 19 Presentazione delle domande

Modalità di compilazione e trasmissione

A pena di esclusione le domande dovranno essere trasmesse **esclusivamente in modalità telematica**⁴, con firma digitale, attraverso lo sportello on line "Contributi alle imprese", all'interno del sistema Webtelemaco di Infocamere - Servizi e-gov (completamente gratuito).

A pena di esclusione, alla pratica telematica relativa alla domanda di contributo, dovrà essere allegata la seguente documentazione firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato:

- a) Modello base generato dal sistema (formato xml);
- b) Modulo di domanda disponibile sul sito internet www.re.camcom.gov.it – sezione "Incentivi camerali alle imprese", compilato in ogni sua parte (da salvare o scansionare);

⁴ Per problemi legati alla trasmissione dell'istanza o alla registrazione consultare la "Guida alla compilazione della pratica telematica per contributi" pubblicata sul sito camerale nella sezione "Incentivi camerali alle imprese" (link <http://www.re.camcom.gov.it/Sezione.jsp?titolo=Incentivi+camerali+alle+Imprese&idSezione=5000>)

E' sempre disponibile un corso in modalità e-learning, gratuito per gli utenti registrati al link <http://elearning.infocamere.it/login/index.php>;

Il link per contattare il Contact Center di InfoCamere è <https://www.registroimprese.it/contact-center> - telefono 049 20 15 215.



- c) I preventivi di spesa o le fatture già emesse con valuta in euro e redatti in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente, dai quali si evincano con chiarezza le singole voci di costo che concorrono a formare l'investimento (non saranno ammessi autopreventivi).

Nel caso di delega alla firma, alla pratica telematica dovrà essere allegata, altresì, la seguente ulteriore documentazione (da salvare e scansionare):

- ✓ modulo di procura redatto secondo il modello pubblicato sul sito (www.re.camcom.gov.it – sezione “Incentivi camerali alle imprese”) sottoscritto con firma autografa del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale del delegato;
- ✓ copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.

Sul sito internet camerale www.re.camcom.gov.it – sezione “Incentivi camerali alle imprese”, sono reperibili le istruzioni operative per la trasmissione telematica delle domande.

Tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda da parte della Camera di commercio saranno inviate a mezzo PEC all'indirizzo Pec dell'impresa iscritto al Registro delle Imprese.

Termini di presentazione delle domande

Le domande dovranno essere inviate dall' **11/09/2017 al 02/10/2017⁵**.

Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini.

E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda.

La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda anche per disguidi tecnici.

Art. 20 – Istruttoria e ammissione a contributo

L'ammissione al contributo avverrà sino ad esaurimento dei fondi disponibili previa verifica di ammissibilità ai sensi di quanto previsto dal presente bando.

Le domande incomplete o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti indispensabili ai fini istruttori, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili.

E' facoltà della Camera richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta comporterà l'automatica inammissibilità della domanda di contributo.

L'ordine di precedenza nella graduatoria è determinato dall'ordine cronologico di ricezione della pratica telematica da parte della Camera di commercio di Reggio Emilia, attestato dalla data e numero di protocollo assegnato dal sistema WebTelemaco.

⁵Il servizio di acquisizione delle pratiche da parte degli Sportelli Telematici è attivo nei giorni e negli orari indicati sul sito di Webtelemaco (link <http://webtelemaco.infocamere.it/newt/public.htm>).

N.B. per completare la registrazione la società Infocamere S.C.P.A. può impiegare fino a 48 ore lavorative. Si consiglia di tenere conto di questo tempo operativo.

Nel caso di rinuncia da parte di altri beneficiari o riduzione di importo in sede di esame delle rendicontazioni finali, la Camera di commercio, tenuto conto dell'entità delle risorse resesi disponibili e del numero di domande inizialmente escluse per esaurimento fondi, si riserva la possibilità di procedere al finanziamento delle istanze non agevolate secondo l'ordine in graduatoria a condizione che abbiano realizzato il progetto previsto nei tempi e nei modi stabiliti dal presente provvedimento, provvedendo, con determinazione dirigenziale, a concedere 60 giorni dalla comunicazione di concessione come termine massimo per l'ammissibilità delle spese (data fattura e data pagamento) e 90 giorni come termine ultimo per la presentazione delle rendicontazioni finali.

Art. 21 – Concessione del contributo

Il Dirigente competente, tenuto conto dei risultati istruttori forma con proprio provvedimento l'elenco delle imprese ammesse a contributo con i relativi importi.

Sarà cura della Camera di commercio dare comunicazione ai soggetti beneficiari dell'ammissione a contributo.

Art. 22 – Rendicontazione e liquidazione dei contributi

La liquidazione del contributo concesso avverrà in un'unica soluzione, a saldo, una volta ultimate le attività e dietro presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale.

Le rendicontazioni dovranno essere presentate, mediante pratica telematica tramite Webtelemaco non oltre il **29/06/2018, pena la decadenza del contributo.**

Sul sito internet camerale sono disponibili le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione.

In sede di erogazione si provvederà alla riquantificazione dei contributi spettanti ai singoli beneficiari sulla base delle spese effettivamente rendicontate.

In particolare: qualora le spese rendicontate fossero inferiori rispetto a quelle ammesse a preventivo, il contributo sarà proporzionalmente ridotto; nel caso in cui le spese rendicontate risultassero superiori, il contributo riconoscibile corrisponderà comunque a quello ammesso a preventivo.

Alla pratica telematica di rendicontazione dovrà essere allegata, **a pena di decadenza dai benefici**, la seguente documentazione firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato:

- a) Modello base generato dal sistema;
- b) Modulo di rendicontazione disponibile sul sito internet www.re.camcom.gov.it – sezione “Incentivi camerali alle imprese”, compilato in ogni sua parte (da salvare o scansionare);
- c) fotocopie delle fatture e degli altri documenti di spesa rispondenti fedelmente, in termini di tipologia d'investimento, ai preventivi prodotti in sede di presentazione della domanda di contributo. Tutti i titoli di spesa originali dovranno obbligatoriamente riportare la dicitura “Progetto realizzato con il contributo della Camera di Commercio di Reggio Emilia”;
- d) copie dei pagamenti effettuati mediante transazioni verificabili. Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario in forma di RI.BA o bonifico, assegno, carta di credito (nel caso di pagamenti diretti con assegni sarà accettata come quietanza la fotocopia dell'assegno o della relativa matrice, unitamente all'estratto conto comprovante l'avvenuto pagamento. Nel caso di utilizzo di carta di credito, alla fattura dovrà essere allegata copia leggibile dello scontrino POS, unitamente all'estratto conto comprovante l'avvenuto pagamento);
- e) una dettagliata relazione scritta del programma dell'investimento realizzato .

Nel caso di delega alla firma dovrà essere allegata, **sotto pena di esclusione**, altresì, la seguente ulteriore documentazione (da salvare o scansionare) qualora non si tratti dello stesso soggetto delegato che aveva sottoscritto anche la domanda di contributo:

- ✓ modulo di procura sottoscritto con firma autografa del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale, valida, dell'intermediario;
- ✓ copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.

Sarà facoltà dell'Ente camerale richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza del contributo.

Art. 23 - Revoca del contributo

L'eventuale contributo assegnato sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:

- mancata o difforme realizzazione degli investimenti;
- mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto al precedente art. 22;
- mancata iscrizione al Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro istituito con la Legge 107/2015 entro la data di presentazione della rendicontazione;
- **l'importo complessivo della spesa rendicontata risulti inferiore al 70% di quella preventivata e ammessa a contributo;**
- l'importo complessivo della spesa rendicontata risulta inferiore al costo minimo di €2.000,00;
- sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente articolo 16;
- violazione dell'impegno a non alienare i beni oggetto dell'investimento per un periodo di almeno 3 anni a partire dalla data di fatturazione degli stessi;
- il soggetto beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- qualora risulti l'impossibilità di effettuare i controlli di cui al successivo articolo 24 per cause imputabili all'impresa;
- rinuncia da parte del beneficiario.

In caso di revoca del contributo le eventuali somme, erogate dalla Camera, dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali.

Art. 24 - Controlli

La Camera di commercio di Reggio Emilia si riserva, inoltre, la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da esse definite ed anche tramite incaricati esterni, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo e il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente bando.

In caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi si procederà alla revoca d'ufficio dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Disposizioni Finali

Art. 25 Regolamento generale

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rimanda a quanto disposto dal regolamento generale per la concessione di contributi della Camera di commercio di Reggio Emilia approvato con delibera del Consiglio Camerale n. 19 del 28/12/2006 e modificato con deliberazione n. 21 del 09/12/2013.

Art. 26 Responsabile del Procedimento

Ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, il procedimento riferito al presente bando è assegnato al responsabile del servizio Promozione. Per avere qualsiasi chiarimento ed informazione è possibile rivolgersi all'Ufficio Promozione tel. 0522/796519-511-530; email promozione@re.camcom.it.

Art. 27 Valutazione dell'azione camerale

Le imprese beneficiarie dei contributi concessi ai sensi del presente bando si impegnano a fornire tutte le informazioni che la Camera di commercio riterrà necessarie al fine di valutare l'impatto che l'azione camerale produce sul territorio.

Art. 28 Norme per la tutela della privacy

La presentazione della domanda di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti, per gli effetti del D.lgs. 196 del 30/06/2003 ai soli fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di regolamento, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.lgs. 33/2013.

** A decorrere dal 1° gennaio 2013 le pubbliche amministrazioni possono acquisire a titolo oneroso servizi di qualsiasi tipo, anche in base a convenzioni, da enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile (società, associazioni, fondazioni, comitati) esclusivamente in base a procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con la disciplina comunitaria.*

*Tali enti che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, **non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche**. Sono escluse le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.*

Pertanto, le imprese affidatarie di un servizio a favore della Camera di commercio non potranno essere ammesse al contributo. La disposizione dell'art. 4 comma 6 del DL 95/2012, convertito dalla L 135/2012, dovrà essere rispettata anche in sede di erogazione del contributo.